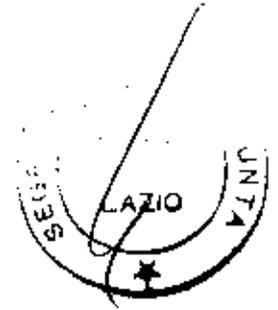
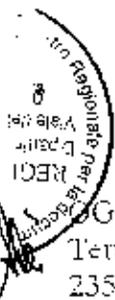




824 - 5 SET. 2003



**OGGETTO:** Piano Annuale 2003 di catalogazione e valorizzazione riferito alle Aree: Valorizzazione del Territorio e del Patrimonio Culturale; Musei, Archivi e Biblioteche e Controllo Finanziario. Cap.: C 23506, € 774.685,35; di cui: € 542.279,74 per la catalogazione, € 154.937,09 per la Valorizzazione, € 77.468,52 per la biblioteca, beni e attrezzature. Esercizio Finanziario 2003.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Spettacolo, Sport e Turismo,

VISTA la legge Regionale 26/7/1991 n. 31 concernente " Riorganizzazione del Centro Regionale per la Documentazione dei Beni culturali ed Ambientali ", di seguito denominato CRD;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 23.4.2002 n. 103 che ha approvato il Piano Triennale 2002-2004 del CRD;

VISTA la Legge Regionale 18.02.2002 n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 06/9/2002 n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTA la Legge Regionale 20.11.2001 n. 25, concernente "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 06/02/2003 n. 2, concernente: "Legge Finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2003";

VISTA la Legge Regionale 06/02/2003 n. 3, concernente: "Bilancio di previsione della Regione Lazio. Esercizio finanziario 2003";

VISTA la Determinazione del Direttore Regionale Cultura, Sport e Turismo n. 13 del 30/01/2003 concernente l'istituzione delle Aree: Valorizzazione del Territorio e del Patrimonio Culturale; Musei, Archivi e Biblioteche e Controllo Finanziario nelle missioni delle quali sono confluite, tra l'altro, le attività dell'ex Servizio CRD dell'ex Area Beni Culturali e CRD;

VISTO il "Piano Annuale 2003 di catalogazione e valorizzazione riferito alle Aree: Valorizzazione del Territorio e del Patrimonio Culturale; Musei, Archivi e Biblioteche e Controllo Finanziario" allegato alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che tale documento costituisce la prosecuzione degli obiettivi previsti dal Piano Triennale 2002-2004 per il CRD, ora costituenti, per le premesse di cui sopra, quelli per le attività, in materia di catalogazione e valorizzazione, delle Aree: Valorizzazione del Territorio e del Patrimonio Culturale; Musei, Archivi e Biblioteche e Controllo Finanziario, e che le iniziative previste nel piano stesso troveranno attuazione mediante apposite determinazioni dipartimentali;

TENUTO CONTO che sul Piano Annuale 2003 di catalogazione e valorizzazione riferito alle Aree: Valorizzazione del Territorio e del Patrimonio Culturale, Musei, Archivi e Biblioteche e Controllo

824 = 5 SET 2003



Il Comitato di Controllo Finanziario si è espresso favorevolmente, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 31/91, il Comitato Tecnico Scientifico del CRD nella seduta del 25/7/2003;

CONFERMATO L'opportunità di procedere all'approvazione del predetto atto, relativo alle attività, in materia di catalogazione e valorizzazione, delle Aree: Valorizzazione del Territorio e del Patrimonio Culturale; Musei, Archivi e Biblioteche e Controllo Finanziario, per l'anno 2003, sulla base del medesimo documento programmatico elaborato e allegato alla presente deliberazione;

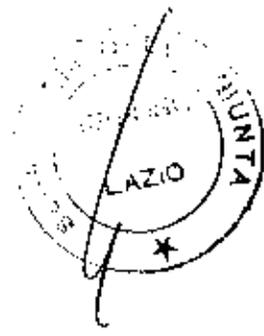
all'unanimità

**DELIBERA**

1. di approvare il "Piano Annuale 2003 di catalogazione e valorizzazione riferito alle Aree: Valorizzazione del Territorio e del Patrimonio Culturale; Musei, Archivi e Biblioteche e Controllo Finanziario" allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. che con successive determinazioni dipartimentali si provvederà a definire le modalità di esecuzione delle iniziative mediante i necessari adempimenti attuativi e ad assumere i relativi impegni di spesa sul Cap G 23506 che presenta la necessaria disponibilità;
3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

5 SET 2003



ODA

ALLEG. alla DELIB. N. 824  
5 SET. 02

**DIREZIONE REGIONALE CULTURA, SPORT E TURISMO**

**PIANO ANNUALE DI CATALOGAZIONE E VALORIZZAZIONE**

**RIFERITO ALLE AREE:**

**AREA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO CULTURALE**

**AREA MUSEI, ARCHIVI E BIBLIOTECHE**

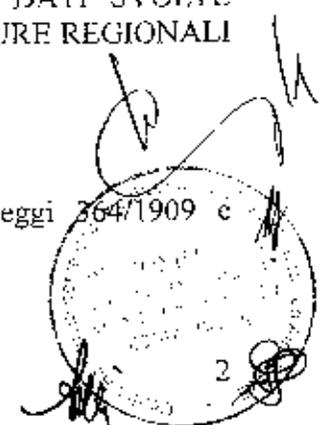
**AREA CONTROLLO FINANZIARIO**

**PIANO PER IL 2003**

## INDICE

### INTRODUZIONE

1. AVVIO E MESSA A REGIME DEL SISTEMA INFORMATIVO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI DEL LAZIO (SIT)
2. ATTIVITA' DI CENSIMENTO E CATALOGAZIONE
  - 2.1 Catalogazione diretta
3. AVVISO PUBBLICO PER I CATALOGATORI DI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI
4. GESTIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA CON IL MINISTERO PER LA DEFINIZIONE CON L'ICCD E LE ALTRE REGIONI DI STANDARD E METODOLOGIE. COORDINAMENTO INTERREGIONALE CULTURA.
  - 4.1 Metodologie di catalogazione in materia di beni archeologici
  - 4.2 Metodologie di catalogazione in materia demo - etno - antropologici
  - 4.3 Metodologie di catalogazione in materia di beni naturalistici
5. INTENSIFICAZIONE DEI RAPPORTI CON LE ALTRE STRUTTURE REGIONALI E CON LE ISTITUZIONI SCIENTIFICHE OPERANTI NEL TERRITORIO REGIONALE
  - 5.1 Progetto interassessorile per una guida alla viticoltura del Lazio
  - 5.2 Attività riguardante le aree di programmazione integrata nei settori ambiente-cultura-turismo
  - 5.3 Collaborazione con il Servizio Musei: partecipazione alla progettazione e realizzazione di sistemi museali tematici e iniziative per la valorizzazione delle aree archeologiche
  - 5.4 Progetto censimento degli diritti civici
  - 5.5 Attività di tirocini e stages
  - 5.6 Le foto di Thomas Ashby relative agli Acquedotti romani
  - 5.7 Repertorio dei siti pre-protostorici
  - 5.8 Tutela e valorizzazione del patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale ai sensi della Legge 78/2001
  - 5.9 Censimento e catalogazione del patrimonio fotografico di proprietà della Società Geografica Italiana
  - 5.10 Collaborazione con il Servizio Istituti culturali regionali: progetto "I Santi patroni del Lazio"
  - 5.11 Parco archeologico di Vulci
  - 5.12 Corsi di formazione sulla catalogazione e sistemi informativi
6. ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEI DATI SVOLTE DIRETTAMENTE O IN COLLABORAZIONE CON ALTRE STRUTTURE REGIONALI O ISTITUZIONI ESTERNE
  - 6.1 Pubblicazione periodica
  - 6.2 Collana tematica sui castelli e le rocche del Lazio
  - 6.3 L'arredo urbano a Rieti negli Anni Venti
  - 6.4 Censimento del patrimonio monumentale vincolato ai sensi delle leggi 364/1909 e 1089/1939 nella provincia di Viterbo
  - 6.5 Materiali archeologici inediti



2

- 6.6 Ritrovamenti e contesti
- 6.7 Progetto "Civiltà del Lazio preromano"
- 6.8 Programma di monitoraggio delle popolazioni di *Austropotamobius pallipes* (Gambero di fiume) nei bacini idrografici del Lazio
- 6.9 Censimento sulla fauna dei Monti della Tolfa
- 6.10 Tutela e valorizzazione dei locali storici del Lazio ai sensi della L.R.31/2001

7. PARTECIPAZIONE A PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA

- 7.1 Pa.CAR. Patrimonio culturale ed ambientale a rischio: misure di prevenzione e conservazione
- 7.2 VREM - Le Vie Romane del Mediterraneo
- 7.3 ANSER - Antiche vie e porti del Mediterraneo
- 7.4 CASTRUM - Torri, cinte murarie e castelli
- 7.5 Le civiltà degli acquedotti

8. RIORDINAMENTO DEGLI ARCHIVI, BIBLIOTECA, CARTOGRAFIA E FOTOTECA

- 8.1 Censimento archivi e delle fonti per la catalogazione
- 8.2 Biblioteca
- 8.3 Cartografia moderna e archivio disegni
- 8.4 Fototeca
- 8.5 Potenziamento della dotazione di attrezzature tecniche

9. QUADRO ECONOMICO RIPILOGATIVO

- 9.1 STANZIAMENTI

The bottom right of the page contains two handwritten signatures. To the right of these signatures is a circular official stamp. The stamp contains the text "Municipalità di Cerveteri" around the perimeter and "Ufficio di..." in the center. There are also some illegible handwritten marks within the stamp.

## Introduzione

Con il presente piano annuale si prosegue nella attività di attuazione della programmazione tracciata con il Piano Triennale 2002-2004 e si avviano interventi inseriti nella legge finanziaria 2003. Gli obiettivi che si prevede di conseguire per l'annualità 2003 sono i seguenti:

- avvio e messa a regime del sistema informativo regionale
- attività di catalogazione con l'assegnazione di circa 72 contratti ai catalogatori utilmente collocati nelle graduatorie regionali;
- insediamento delle Commissioni esaminatrici dei catalogatori dei beni culturali ed ambientali, redazione delle graduatorie e relativa pubblicazioni sul BURL;
- attuazione del protocollo di intesa e partecipazione ai lavori della Commissione Paritetica nazionale per la catalogazione, nell'ambito del coordinamento interregionale cultura;
- attività di collaborazione con altre istituzioni culturali operanti sul territorio regionale;
- partecipazione ai "grandi eventi" nel campo dei beni culturali, relativamente alle proposte di interesse nazionale ed internazionale
- iniziative di valorizzazione dei dati raccolti svolte direttamente o in collaborazione con altre strutture regionali;
- partecipazione ai programmi europei inerenti temi di pertinenza della Direzione Regionale;
- riordinamento archivi, biblioteca, cartografia e fototeca

### 1. AVVIO E MESSA A REGIME DEL SISTEMA INFORMATIVO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI DEL LAZIO (SIT)

Nell'anno in corso si prevede la prosecuzione di quanto iniziato nell'annualità precedente. Il lavoro, estremamente complesso, verrà articolato secondo le seguenti linee guida:

- Collaudo del Sistema Informativo ed inserimento delle schede, delle immagini e della georeferenziazione di una campionatura significativa di dati e prima messa in rete delle informazioni.
- Graduale aggiornamento ed implementazione dei tracciati e degli standard della catalogazione in base ai risultati del lavoro condotto dalla Commissione Paritetica Stato-Regioni e Province Autonome. Si prevede di iniziare ad affrontare le problematiche legate alle novità introdotte dal SIGEC ed all'uso di una applicazione come "Genorma".
- Definizione del sottosistema utente che non opera sui dati ma che elabora e rende disponibili le informazioni. Per questo sono allo studio criteri per garantire, oltre alle regole sulla privacy, la sicurezza dei dati come proprietà intellettuale, sia la salvaguardia del bene stesso. Per la definizione di tali problematiche aspetti si attendono i risultati della prima fase di lavoro svolta dalla Commissione Paritetica che prevede la definizione di una normativa guida.
- Realizzazione di opportune reti di connessione e interscambio con il Sistema Informativo Generale del Catalogo, come previsto dall'accordo Stato - Regioni (G.U. n. 56 8.3.2001), e con le banche dati nazionali (ICR, MURST, CNR, CEI ecc.) e regionali (Urbanistica, SIRA ecc.), definendo anche la gestione dei livelli di utenza, i diversi profili e i protocolli di accesso. Sulla stessa base è prevista anche la definizione dei collegamenti con i Sistemi Informatici delle Province e degli Enti Locali, in modo che il SIT costituisca un punto di riferimento e un bacino



di utenza per le attività di catalogazione ed informazione culturale sull'intero territorio regionale.

Sono stati stanziati sul Cap.G24524 del Bilancio Regionale 2003 € 100.000 per l'implementazione, l'aggiornamento del software e quant'altro possa essere necessario al funzionamento del Sistema.

## 2. ATTIVITA' DI CENSIMENTO E CATALOGAZIONE

Per l'anno 2003 si è programmata l'attività di catalogazione e di censimento, con i soli fondi del bilancio ordinario, in funzione:

- del completamento, per alcuni comuni, dell'attività già effettuata negli anni precedenti con l'intento di "chiudere" indagini territoriali già avviate;
- della scelta di almeno due ambiti territoriali di aree integrate sulle quali far convergere, per tutte le discipline, l'attività di catalogazione;
- di aree già individuate in progetti o realizzazioni di sistemi museali territoriali o tematici e come completamento di ricerche già avviate, in particolare quella afferente la catalogazione delle "Rocche e Castelli del Lazio";

Pertanto, il programma di catalogazione dell'anno 2003, è articolato come segue, per disciplina, e la sua realizzazione è affidata ai catalogatori individuati dalle graduatorie regionali. A fronte dell'incremento delle risorse finanziarie per l'annualità 2003, si prevede che il totale di tali incarichi sarà di circa 72 unità.

Per i **beni archeologici**, ad integrazione della schedatura ordinaria effettuata negli anni precedenti e a completamento parziale delle aree già schedate con i fondi comunitari da questa e dalle altre discipline, si sono individuati i seguenti comuni, nell'ambito dei quali saranno ulteriormente precisati gli ambiti di intervento in base alle risorse disponibili e alle risultanze della catalogazione dell'annualità 2002:

Anzio (RM), Civitavecchia (RM), Galliciano (RM), Marino (RM), Nettuno (RM), Santa Marinella (RM), Tivoli (RM), Vicovaro (RM), Collecchio (RI), Magliano Sabina (RI), Rocca Sinibalda (RI), Stimigliano (RI), Torri in Sabina (RI), Accumoli (RI), Amatrice (RI), Cittaducale (RI), Cittareale (RI), Configni (RI), Montasola (RI), Montebuono (RI), Tarano (RI), Vacone (RI), Roccasecca (FR), Acquapendente (VT), Bagnoregio (VT), Ischia di Castro (VT), Onano (VT), Proceno (VT), Capodimonte (VT) e Montefiascone (VT).

Sono stati privilegiati i comuni che rientrano nelle Aree Integrate individuate con delibere di Giunta Regionale. In particolare i territori comunali scelti sono quelli ricadenti nelle aree territoriali dell'Alta Tuscia e della Valle del Liri e negli ambiti dell'area Sabina Tiberina e dell'Alta Sabina. Ad essi sono stati aggiunti altri comuni nei quali, per diversi motivi (ricerche mirate, partecipazione a sistemi museali territoriali, etc.), è già in corso attività di catalogazione.

La documentazione da produrre per tali beni archeologici sarà relativa a **schede SI, MA/CA, TMA, RA, RA/I, ICR e schede inventariali** nonché a disegni di reperti e rilievi.

**Si prevede pertanto, in tale disciplina, un impiego massimo di 16 catalogatori.**

Per i **beni architettonici**, si procederà integrando la schedatura ordinaria effettuata negli anni precedenti, a completamento parziale delle aree già schedate con i fondi comunitari da questa e dalle altre discipline, privilegiando i comuni ricadenti nelle Aree Integrate individuate con delibere di Giunta Regionale e l'interdisciplinarietà della catalogazione. La documentazione da produrre per i beni architettonici sarà relativa a **schede ICR, SU senza rilievo, A, A/I e di destrutturazione** e riguarderà i seguenti comuni: Antrodoco,

Borgovelino, Cittaducale, Toffia, Poggio Nativo, Frasso Sabino e Castelnuovo di Farfa tutti nella Provincia di Rieti; Isola del Liri, Sora, tutti nella provincia di Frosinone a completamento della schedatura già avviata nell'area integrata della Valle del Liri; Al lumiere, Cerveteri, Civitavecchia e Santa Marinella tutti nella provincia di Roma e ricadenti nell'area integrata del Litorale Nord; Sperlonga, Vallecorca, Terracina, Monte S. Biagio, Lenola, Fondi, Campodimele, Gaeta, Castelforte, Formia, Itri, Minturno, Ponza, Spigno Saturnia, SS. Cosma e Damiano e Ventotene tutti nella provincia di Latina e ricadenti nelle aree integrate dei "Monti Ausoni" e dei "Monti Aurunci-Golfo di Gaeta".

A questa catalogazione si aggiungeranno 2 "pacchetti" di destrutturazione di schede già in archivio relative alla schedatura inventariale su "Rocche e Castelli del Lazio".

**Si prevede, pertanto, un impiego totale, in tale disciplina, di 13 catalogatori.**

**Per i beni storico-artistici**, ad integrazione della schedatura ordinaria effettuata negli anni precedenti, a copertura dei comuni ricadenti nelle Aree Integrate, e nell'ottica della interdisciplinarietà della catalogazione si sono individuati i seguenti comuni:

- provincia di Roma: Ardea, Ariccia - fraz. Galloro, Capena, Pomezia - fraz. Pratica di Mare, Licenza, Filacciano, Genzano, Riano, Rocca di Papa, Torrita Tiberina, Fiano Romano, Velletri, Albano, Colonna, Monterotondo, Rocca Priora - fraz. Colle di Fuori, Subiaco;
- provincia di Frosinone: Arce, Esperia Superiore, Esperia Inferiore, Santopadre;
- provincia di Viterbo: Civitacastellana; Acquapendente;
- provincia di Latina: Campodimele, Latina, Monte San Biagio, San Felice Circeo, Sermoneta, Sperlonga e Terracina.

Continuerà la catalogazione 'a tema' sulla scultura monumentale (cippi, monumenti, iscrizioni e stemmi commemorativi dei caduti nella Grande Guerra) relativa ai comuni della provincia di Roma e Viterbo.

In vista dell'avvio e collaudo del SIT verrà iniziata la revisione e informatizzazione della schedatura presente nell'archivio del CRD non rispondente alla normativa ICCD vigente.

A questa catalogazione si aggiungerà quella relativa alla schedatura su "Rocche e Castelli del Lazio" (di cui al punto 6.2 del presente Piano).

La documentazione da produrre per i beni storico-artistici sarà relativa a **schede ICR, OA, OA di revisione.**

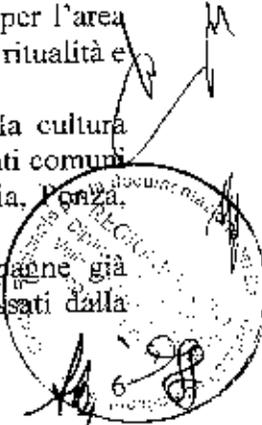
**Si prevede, pertanto, un impiego totale, in tale disciplina, di 15 catalogatori.**

**Per i beni demo-etno-antropologici**, verranno affidati incarichi di catalogazione sulla base di progetti predefiniti. La scelta delle aree ha tenuto conto di quanto già indicato nei punti elencati in premessa. Quindi i progetti redatti si riferiscono a territori comunali ricadenti nelle Aree Integrate e compresi nelle province di Frosinone, Latina e Roma.

I progetti riguardano: per l'area dei Monti Lepini, i Comuni di Carpineto Romano, Cori, Maenza, Montelanico, Roccagorga, Roccamassima, Segni e Sonnino (beni immateriali relativi a sagre e cibi); per l'area della Valle dell'Aniene i comuni di Vallepietra, Subiaco, Jenne, Trevi nel Lazio, Filettino, Arcinazzo, Bellegra, Affile, Gerano (relativamente a narrazioni, ritualità e feste); per l'area dei Monti Ausoni il Comune di Lenola e per l'area dei Monti Aurunci i Comuni di Minturno e Castelforte (relativamente a narrazioni, ritualità e feste).

Per il proseguimento della campagna di schedatura e catalogazione relativa alla cultura locale nel settore della viticoltura, vinificazione e tradizioni vitivinicole nei seguenti comuni della Provincia di Latina: Aprilia, Cisterna di Latina, Cori, Latina, Fondi, Formia, ~~Ponza~~, Sabaudia, Sperlonga, S. Felice al Circeo, Terracina.

Tali ultimi progetti sono stati scelti nell'ottica del completamento delle campagne già effettuate negli anni precedenti, tenendo conto dei territori maggiormente interessati dalla



cultura legata alla produzione del vino e di alcuni Comuni che ricadono nelle Arce Integrate degli Ausoni e degli Aurunci, anche al fine di documentare le tradizioni vinicole del Lazio e di promuovere la valorizzazione del territorio. I risultati della ricerca verranno poi utilizzati per il progetto *Le vie di Bacco nel Lazio*.

**Si prevede, pertanto, un impiego totale, in tale disciplina, di 10 catalogatori.**

**Per i beni naturalistici** sono stati elaborati progetti di catalogazione, relativi alle province di Roma, Rieti, Frosinone, Latina e Viterbo da affidare a n. 18 catalogatori esterni.

La scelta delle aree in cui avviare i progetti è stata determinata, anche quest'anno, dai seguenti fattori:

- esigenza di approfondimento della conoscenza territoriale o di completamento di indagini già avviate;
- necessità di proseguire (o ampliare) i censimenti nelle arce in cui sono in corso, o in via di avviamento, esperienze di "programmazione integrata" nei settori dei beni ambientali, dei beni culturali e della promozione turistica;
- esigenza di completare anche con il censimento naturalistico, in base ai criteri di interdisciplinarietà adottati, la conoscenza di aree già oggetto di catalogazione da parte delle discipline "umanistiche".

**1. Catalogazione dei beni zoologici nel territorio tolfetano-cerite**

Il progetto di censimento e catalogazione dei Mammiferi nell'area, avviato con lo studio delle popolazioni locali di lepore e di nutria e continuato nell'anno 2002, proseguirà nel 2003 con lo studio di altre specie appartenenti a questo gruppo zoologico.

**Si prevede l'impiego di n. 2 catalogatori.**

**2. Catalogazione dei beni zoologici nel territorio della provincia di Latina**

Il seguente progetto prevede il censimento e la catalogazione dell'avifauna del Lago di Fondi.

Il progetto si propone di continuare a documentare l'avifauna dei laghi costieri. Inoltre il Comune di Fondi è inserito nell'Arca Integrale dei Monti Ausoni.

**Si prevede l'impiego di n. 2 catalogatori**

- 3. Catalogazione dei beni zoologici: il gambero di fiume nostrano (*Austropotamobius pallipes*).** Nel corso del 2003 l'attività di censimento consisterà nella verifica del gambero di fiume nostrano (*Austropotamobius pallipes*) e di eventuali specie aliene di gamberi, presenti nei corsi d'acqua più significativi dei comuni appartenenti alle cinque province del Lazio. Per tale attività di censimento, che rientra nel "Programma di monitoraggio delle popolazioni di *Austropotamobius pallipes* (gambero di fiume) nei bacini idrografici del Lazio" si prevede l'impiego di n. 2 catalogatori.

**4. Catalogazione dei beni zoologici nel territorio della provincia di Rieti**

Il progetto di censimento dei Mammiferi avviato nell'area della valle del fiume Farfa nell'anno 2002, proseguirà nel 2003 con lo studio dei micromammiferi. Inoltre, nella stessa area, sarà avviato un progetto di censimento e catalogazione degli Odonati (Insetti). Va inoltre ricordato che la valle del Farfa rappresenta un importante sito comunitario (SIC).

**Si prevede l'impiego di n. 2 catalogatori.**

NSA



**5. Catalogazione dei beni geologici (geotopi) nella provincia di Frosinone e nella provincia di Roma e Latina.**

A completamento di indagini scientifiche relative a censimenti di geotopi, condotte nell'arco degli ultimi anni e che hanno interessato in modo parziale le suddette province, sono previsti quattro contratti di catalogazione nel territorio dei comuni di: Acquafondata, Acuto, Alatri, Alvito, Anagni, Equino, Arce, Amara, Arpino, Atina, Belmonte Castello, Boville Ernica, Campoli Appenninico, Casalittico, Casalvieri, Casteliri, Castrocielo, Castefnuovo Parano, Cassino, Ceccano, Ceprano, Cervaro, Col Felice, Colleparado, Colle S. Magno, Falvaterra, Ferentino, Filetino, Fiuggi, Fontana Liri, Fontechiari, Frosinone, Fumone, Gallinara, Guarino, Isola del Liri, Monte S. Giovanni Campano, Paliano, Pescosolido, Picinisco, Pidimonte S. Germano, Piglio, Pofi, Posta Fibreno, Pontecorvo, Pignataro interamna, Ripi, Rocca d'Arce, roccasecca, S. Biagio Saracinisco, S. Apollinare, S. Elia Fiumerapido, Santopadre, S. Vittore nel Lazio, S. Donato Val di Comino, S. Giorgio al Liri, S. Giovanni Incarico, S. Ambrogio al Garigliano, Serrone, Settefrati, Sora, Strangolagalli, Tirelle, Torrice, Torre Cajetani, Trevi nel Lazio, Trivigliano, Vallerotonda, Veroli, Vicalvi, Vico nel Lazio, Villa Latina, Villa S. Lucia e Viticuso per la provincia di Frosinone.

Per la provincia di Roma, i comuni da censire sono: Affile, Agosta, Allumiere, Anguillara Sabazia, Articoli Corrado, Anzio, Arcinazzo Romano, Arsoli, Artena, Bellegra, Bracciano, Camerata Nuova, Campagnano di Roma, Canale Monterano, Canterano, Caprinica, Predestina, Casape, Castel Madama, Castel San Pietro, Cave, Cerreto Laziale, Cervara di Roma, Cerveteri, Cineto Romano, Ciciliano, Civitavecchia, Civitella S. Paolo, Collesferro, Fiumicino, Formello, Galliciano nel Lazio, Gennazzano, Gerano, Guidonia Montecelio, Jenne, Labico, Ladispoli, Lanuvio, Lariano, Licenza, Magliano Romano, Mandela, Manziana, Marano Equo, Marcellina, Mazzano Romano, Monteflavio, Montelibretti, Montorio Romano, Morione, Morlupo, Neroli, Nettuno, Olevano Romano, Palestrina, Palombara Sabina, Percile, Pisoniano, Poli, Rignano Flaminio, Rifreddo, Rocca Canterano, Rocca di Cave, Roccagiovine, Rocca S. Stefano, Rojate, Roviano, Sacrofano, S. Angelo Romano, S. Cesario, S. Gregorio da Sassola, Santa Marinella, San polo dei Cavalieri, San Vito Romano, Saracinesco, Subiaco, Tivoli, Tolfa, Trevignano Romano, Vallepietra, Vallinfreda, Valmontone, Velletri, Vicovaro, Vivaro Romano.

Per la provincia di Latina, la catalogazione interesserà i comuni di Artena, Cori, Cisterna di Latina.

**Si prevede l'impiego di n. 5 catalogatori**

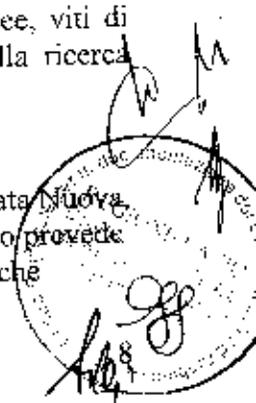
**6. Catalogazione dei beni geologici nel territorio della Provincia di Latina. La geologia dei vini della Provincia di Latina.**

Il progetto di catalogazione si svilupperà nel territorio dei comuni di Fondi, Monte San Biagio, San Felice Circeo, Terracina, Sezze, Formia, Sperlonga, Aprilia, Cori, Cisterna di Latina, Sabaudia e nel territorio dell'isola di Ponza. L'interesse di questo progetto, che coinvolge diversi Comuni che ricadono nelle Arce Integrate degli Ausoni e degli Aurunci, è quello di evidenziare l'influenza che ha la costituzione geologica del territorio sulla qualità del vino. Saranno individuati i "paesaggi vitati" della provincia di Latina, attraverso lo studio dei rapporti tra substrato, suoli, morfologia del territorio e viticoltura. Verranno quindi illustrate le differenze tra viti di montagna che crescono su rocce calcaree, viti di collina su terreni argilloso-marnosi e viti di pianura alluvionale. I risultati della ricerca verranno utilizzati per il Progetto *Le vie di Bacco nel Lazio*.

**Si prevede l'impiego di n. 1 catalogatore**

**7. Catalogazione dei beni botanici nella Valle dell'Aniene** per i comuni di Camerata Nuova, Cervara di Roma, Subiaco, Jenne e Vallepietra nella provincia di Roma. Il progetto prevede la raccolta puntuale dei dati botanici, attraverso il censimento sia floristico che

M



vegetazionale nei comuni dei Monti Simbruini appartenenti all'area di programmazione integrata individuata come "Valle dell'Aniene". Si prevede l'impegno di **n. 2 catalogatori esterni**.

8. **Catalogazione dei beni botanici nell'area della Media Valle del Tevere.** L'area di programmazione integrata denominata VA.TE. è stata recentemente ampliata per l'avvenuta adesione al progetto dei comuni di Configni, Cottanello, Vacone, Montasola, Montebuono, Tarano, Torri in Sabina, Casperia, Roccantica, Selci, Cantalupo in Sabina, Poggio Catino, Mompeo, Castelnuovo di Farfa, Salisano nella provincia di Rieti. Si prevede la raccolta puntuale dei dati botanici, sia floristici che vegetazionali, a completamento delle conoscenze già acquisite per l'area VA.TE. **Si prevede l'impegno di n. 2 catalogatori esterni.**

**Si prevede, pertanto, un impiego totale, in tale disciplina, di 18 catalogatori**

## **2.1 Catalogazione Diretta**

### **Beni archeologici**

Materiali da complessi preistorici del Viterbese, della sabina e della zona costiera a nord di Roma, o di provenienza laziale e successivamente spostati in altre sedi. In tale paragrafo può rientrare anche l'attività da avviare presso l'IIPU e parte di quella prevista al punto successivo ed al punto 6.5. E' in corso di revisione l'analisi di reperti posti in condizioni di rischio, in particolare quelli collocati in collezioni di Civitavecchia e del Monastero di San Paolo f.l.m. e afferenti la Media Valle del Tevere e in relazione a collezioni migrate dal Lazio verso altre destinazioni. Secondo quanto stabilito nel Piano Triennale 2002-2003 (cfr. P.T., punto 6.8), si darà luogo nel corso del 2003 alla prosecuzione e/o al completamento della documentazione di collezioni archeologiche private e pubbliche, comunque inedite.

In seguito alla pubblicazione del volume "Disegni e Spolveri", frutto di un lavoro svolto in accordo con la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, si pone la necessità di ottemperare a quanto stabilito con la Galleria stessa: il riversamento, su schede inventariali, dei dati d'archivio relativi agli spolveri di Ferdinando Mazzanti.

### **Beni storico artistici**

E' in corso la catalogazione dei cippi, monumenti, iscrizioni e stemmi commemorativi dei caduti della Prima Guerra Mondiale nella provincia di Rieti.

### **Beni botanici**

Studio e catalogazione della Collezione botanica *Hortus Hyemalis* in collaborazione con la Biblioteca Comunale Paroniana di Rieti.

Terminata la preliminare catalogazione di dettaglio della Collezione botanica *Hortus Hyemalis* conservata presso la Biblioteca Comunale Paroniana di Rieti, si intende proseguire con il lavoro di revisione nomenclaturale al fine di chiarire i dubbi emersi durante il lavoro di trascrizione dei nomi delle specie. La revisione nomenclaturale, inoltre, sarà di supporto al futuro lavoro di revisione tassonomica.

### **Catalogazione delle Collezioni di Liberato Sabbati su scheda CB.**

Si proseguirà il lavoro di catalogazione delle Collezioni botaniche di Liberato Sabbati su scheda CB, in collaborazione con la dott.ssa. Anna Miliozza, ricercatrice presso il Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".



### 3. AVVISO PUBBLICO PER CATALOGATORI DI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI.

Si insediano nel corso del 2003 le commissioni (già costituite con atto formale). Saranno inoltre avviati i lavori per la redazione delle graduatorie delle liste A e B e dell'elenco dei disegnatori di reperti archeologici e pubblicazione delle stesse sul BURL.

### 4. GESTIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA CON IL MINISTERO PER LA DEFINIZIONE CON L'I.C.C.D. E LE ALTRE REGIONI DI STANDARD E METODOLOGIE. COORDINAMENTO INTERREGIONALE CULTURA.

Proseguono i lavori della Regione Lazio, all'interno della Commissione Tecnica Paritetica Nazionale, come regione capofila nazionale per la catalogazione nell'ambito del Coordinamento Interregionale Cultura. Per il 2003 tale attività si concretizzerà ne:

- la divulgazione dei risultati del monitoraggio sulla catalogazione effettuata dalle Regioni, dalle Province autonome e anche dagli altri Enti locali per i rispettivi ambiti territoriali;
- la documentazione attinente la privacy e i diritti d'autore;
- la sperimentazione di nuovi tracciati;
- problematiche inerenti i SIF e costituzione di un tavolo tecnico.

A seguito della convenzione tra Regione Lazio e CFI per il 2003 si prevede l'avvio dei lavori relativi alla commissione costituita con Decreto Presidenziale n. 7/2003.

Prosegue, per le attività di cooperazione previste tra le regioni e le autonomie locali dall'Accordo di programma e a seguito di apposita convenzione, la collaborazione con l'Assessorato alla cultura della Provincia di Viterbo in materia di catalogazione in materia di catalogazione dei beni architettonici, archeologici, storico-artistici, demotnoantropologici, geologici, botanici, e zoologici (coordinamento degli interventi di catalogazione sul territorio, formazione del personale, controllo formale delle schede, ecc.).

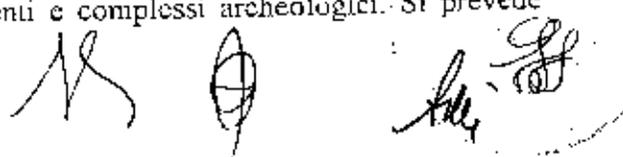
Nell'ambito dei gruppi di lavoro di supporto al Coordinamento Interregionale, proseguirà la collaborazione al gruppo di lavoro a, «Legislazione regionale», per l'integrazione delle normative regionali in materia di catalogazione e per le revisioni e/o integrazioni alla Scheda «Catalogazione», già elaborata nel corso dell'anno 2002.

Proseguirà per il 2003 la collaborazione con l'I.C.C.D. per la definizione delle metodologie di catalogazione per la revisione dei vecchi tracciati e per la sperimentazione dei nuovi, come di seguito riportato.

#### 4.1 Metodologie di catalogazione in materia di beni archeologici

L'istituzione nell'anno 2002 della commissione Tecnica Paritetica Stato- Regioni e Province Autonome ha incentivato le attività già avviate dall' ICCD nell'ambito della messa a punto del SIGEC e delle funzioni in esso applicate sia alla luce dell'esperienza fatta che dai risultati della sperimentazione di alcuni tracciati svolta in collaborazione con la Regione Lazio. Per quanto riguarda la scheda di Sito è stato costituito un gruppo di lavoro composto da Soprintendenze (Emilia Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, SAR, SAFM e SAL) e da regioni (Emilia Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Lazio) che possa, dopo una breve sperimentazione comune, portare alla definizione del tracciato e della normativa.

Continua il lavoro di definizione dei tracciati delle schede MA/CA (Monumento/Complesso Archeologico) e TMA (Tabella Materiali Archeologici) da utilizzare per le indagini territoriali. La prima sperimentazione ha riguardato proprio il tracciato della scheda MA, di cui la Regione Lazio, avendo collaborato alla elaborazione, sta testando il nuovo modello. Per l'anno in corso, si prevede di approntare ed elaborare vocabolari terminologici, soprattutto quelli riguardanti i Siti ed i monumenti e complessi archeologici. Si prevede



inoltre un confronto ed un aggiornamento degli standard per la documentazione grafica che viene allegata alla scheda MA/CA.

Per alcuni aspetti sia metodologici sia relativi alla creazione di vocabolari potrebbero essere utilizzati catalogatori esterni o stagisti, grazie alle convenzioni stipulate con le Università per i tirocini di Formazione, che lavorerebbero sotto la guida e con la revisione scientifica dei funzionari archeologi. I risultati saranno pubblicizzati congiuntamente nelle sedi opportune (pubblicazioni, sito Internet ICCD e Regione Lazio ecc.).

#### **4.2 Metodologie di catalogazione in materia di beni demo-etno-antropologici**

Proseguirà l'attività del "Gruppo di lavoro sulla scheda Beni Demoetnoantropologici Immateriali (BDI)", costituito dall'ICCD con la partecipazione di istituzioni statali e regionali e con il coordinamento scientifico della Regione Lazio. Nel 2003, si prevede di preparare la pubblicazione del volume relativo alla seconda parte della scheda, che conterrà saggi introduttivi ed esempi di schede compilate. In particolare, si prevede di:

- proseguire il coordinamento scientifico e la segreteria tecnica già esercitate dalla Regione Lazio nella prima parte dei lavori;
- avviare la selezione e l'editing redazionale di un certo numero di schede BDI, già compilate, relative al Lazio, da inserire nel volume della seconda parte della scheda;
- avviare la stesura di un testo di propria competenza per la parte dei saggi introduttivi al volume stesso;
- proseguire le attività di pubblicizzazione della scheda nelle sedi opportune;
- proseguire le verifiche del tracciato della scheda nell'attuale fase di uso sperimentale;
- proseguire l'attività di consulenza sulla scheda verso utenti e istituzioni esterne.

#### **4.3 Metodologie di catalogazione in materia di beni naturalistici**

In attuazione del protocollo d'intesa Stato - Regioni per la catalogazione, la Regione Lazio conferma la propria volontà di adesione al gruppo di lavoro che l'I.C.C.D. intende istituire al fine di pervenire all'elaborazione di tracciati uniformi per l'intero territorio nazionale, anche nell'ambito della catalogazione del patrimonio ambientale.

### **5. INTENSIFICAZIONE DEI RAPPORTI CON LE ALTRE STRUTTURE REGIONALI E CON LE ISTITUZIONI SCIENTIFICHE OPERANTI SUL TERRITORIO REGIONALE**

Si intensificano in maniera incisiva i rapporti con le altre strutture regionali per la realizzazione di progetti specifici mirati a collaborazioni significative nel settore dei beni culturali.

Viene dato sempre maggiore impegno alla realizzazione di una rete di relazioni con gli Enti locali e con tutte quelle istituzioni pubbliche e private operanti sul territorio che si occupano di beni culturali e alla promozione delle iniziative volte a sollecitare la collaborazione scientifica e divulgativa, così come indicato nelle linee programmatiche del piano triennale.

Al riguardo si sta collaborando con le altre strutture regionali coinvolte, per l'applicazione dell'art. 150 del D. Lgs. 112/98 ai fini del trasferimento di istituzioni museali e di altri beni culturali dalla competenza statale a quella locale e, conseguentemente, alla programmazione di interventi volti al progressivo adeguamento dei musei laziali ai contenuti dell'"Atto di indirizzo sui criteri tecnico scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei" elaborato dal Gruppo di lavoro (D.M.25.7.2000). Ciò al fine di conseguire omogeneità alle elaborazioni progettuali nelle metodologie di attuazione del monitoraggio e degli interventi stessi e di verificarne l'applicabilità anche per le altre tipologie di beni culturali. Si procede ad esaminare la problematica complessiva inerente l'applicazione dell'art. 150 e specificatamente le problematiche inerenti l'aspetto

AS ⊕ [Signature] 11 [Signature]

gestionale. A questo scopo verranno esaminati, in collaborazione con le Province e i Comuni interessati, gli appositi elenchi inviati dal Ministero per i Beni e le attività culturali per individuare i musei e le aree archeologiche di cui si può progettare una gestione congiunta e la creazione di percorsi culturali più completi.

Si prevede la formalizzazione della collaborazione già in atto fra diverse istituzioni (CNR, Università degli Studi di Verona, Istituti Archeologici stranieri, SBAL) sull'area della Sabina Tiberina per il "Progetto Galantina".

Per quanto riguarda l'ambito demotnoantropologico (DEA), la Regione Lazio è inserita – come referente istituzionale territoriale – in una rete di rapporti e collaborazioni produttive con le istituzioni tecniche e scientifiche che operano nel campo dei beni DEA. Tali collaborazioni occupano diversi campi di intervento: docenze a corsi di laurea, di perfezionamento, master e altre attività formative; partecipazione a convegni e seminari; assunzione di incarichi in associazioni scientifiche e in altre analoghe sedi.

A seguito di specifica richiesta dell'Assessorato Affari Istituzionali e Enti Locali, sarà completato il censimento delle Università Associazioni e Comunanze Agrarie presenti nel territorio regionale, su modello di scheda appositamente elaborato. I dati alla base dell'indagine saranno dedotti dalle documentazioni in possesso dell'Area, integrati dal rilevamento fotografico delle Università Comunanze ed Associazioni Agrarie delle Province di Viterbo, Rieti e Latina.

Il lavoro è propedeutico alla realizzazione di un CD e ad incontri organizzati dall'Assessorato Affari Istituzionali ed Enti Locali.

Prosegue la collaborazione con la Presidenza della Giunta Regionale per la conclusione dell'iter amministrativo dell'affidamento dello studio di fattibilità "Centro Internazionale dei diritti dell'uomo" nel Comune di Ventotene (LT).

All'interno della legge finanziaria 2003 art. 53 punto 2 viene concesso un finanziamento per concorrere alla realizzazione dell'opera "Corpus Atlante della pittura romana medievale secc. IV – XV", realizzata a cura delle Università della Tuscia e di Losanna. La ricerca si articolerà in una serie di volumi che comprenderanno introduzioni e schede sui vari cicli pittorici, corredati da una ricca documentazione fotografica.

### **5.1 Progetto interassessorile per una guida alla viticoltura nel Lazio**

Nell'ambito della collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura, nell'anno 2003 viene pubblicato il volume dal titolo *Le Vie di Bacco nel Lazio. Itinerari, storia, cultura, enogastronomia: 2. La Via del Cesanese tra i Monti Ernici*, completo di CD Rom multimediale. Nel corso dell'anno viene proseguita la ricerca sullo stesso tema, già avviata per la Provincia di Rieti, e si realizzerà in parte il terzo volume dell'opera. Il lavoro è interamente ideato e realizzato dai funzionari ricercatori dell'Assessorato Cultura, con la collaborazione di studiosi locali e dei catalogatori inseriti nei progetti demo-etno-antropologici e geologici relativi all'anno in corso, i quali partecipano al lavoro attraverso la redazione di saggi, articoli e cartografie tematiche. Il progetto è finanziato dall'Assessorato all'Agricoltura che si è impegnato anche a fornire i dati sulla promozione e produzione. Nel corso dell'anno si avvierà anche la ricerca per la Provincia di Latina (vedi catalogazione demo-etno-antropologica e geologica).

### **5.2. Attività riguardante le aree di programmazione integrata nei settori ambiente – cultura e turismo**

Tale attività si svolge in attuazione della L.R. 22.12.1999 n.40 "programmazione integrata per la valorizzazione ambientale, culturale e turistica del territorio" che attraverso lo strumento della programmazione negoziata si propone di promuovere organicamente lo sviluppo turistico del territorio.

Il prosieguo del lavoro nel 2003 consisterà nella attuazione dei programmi di intervento previsti negli Accordi di programma siglati da: Media Valle del Tevere (progetto VATE con relativa estensione ad altri 14 comuni); Monti Lepini (progetto STILE); Alta Tuscia (progetto SAT); Valle del Liri e nel completamento dell'iter procedurale per quelle Aree che hanno raggiunto lo stadio dell'Intesa di Programma e che entro il corrente anno dovrebbero arrivare al successivo Accordo, ossia: Via Amerina; Valle dell'Aniene; Monti Ausoni; Monti Aurunci; Valle del Tevere.

Inoltre verrà affrontato il lavoro propedeutico all'inserimento di nuove aree di programmazione integrata con l'intento di renderne sempre più normalizzate le procedure, attraverso la pre-valutazione delle nuove candidature alla programmazione integrata; la redazione di un regolamento attuativo della legge 40/99; la gestione finanziaria del cap. di bilancio relativo alla 40/99; la collaborazione all'attuazione del DOCUP 2000-2006 relativamente alla Sottomisura III.2.1

### **5.3 Collaborazione con il Servizio Musei: partecipazione alla progettazione e realizzazione di sistemi museali tematici e iniziative per la valorizzazione di aree archeologiche**

L'attività di partecipazione alla progettazione e realizzazione di sistemi museali tematici, avviata nel 1998 e proseguita negli anni successivi, ha portato alla pubblicazione dei tre volumi DEMOS (demo-etno-antropologico), PROUST (preistorico e protostorico) e RESINA (naturalistico). Continuerà anche nell'anno 2003 e consisterà nella analisi degli elaborati scaturiti dai progetti e dei loro contenuti (approfondimenti, pannelli, schede, depliant, carte tematiche) e la redazione diretta di parte di questi prodotti. Per quanto riguarda il sistema museale naturalistico RESINA, si prevede di proseguire nell'attuazione della convenzione tra Regione e Università di Roma "La Sapienza" per la realizzazione del Polo Centrale nella città di Roma.

Proseguirà, inoltre, l'attività congiunta con i Musei per l'attuazione dei progetti per i sistemi museali tematici attraverso il DOCUP Obiettivo 2, Sottomisura III.2.3 per il completamento della rete dei sistemi museali sia territoriali che tematici.

E' prevista, in tale ambito, la realizzazione del Centro Sistema Progetto PROUST presso il Museo Nazionale Preistorico-Etnografico "L. Pigorini".

Nell'ambito della legge finanziaria 2003 art. 53 punto 4 viene concesso al comune di Pomezia un finanziamento per proseguire l'azione di conservazione e valorizzazione del sito dell'antica *Lavinium* (Pratica di Mare) (Cfr. Cap.G12504 "Sulle orme di Enea", spesa complessiva di Euro 600.000). Proseguiranno quindi le iniziative intraprese con il comune, con la Soprintendenza per i beni archeologici del Lazio e con l'Università di Roma "La Sapienza"; per l'anno in corso si prevede di collaborare alla definizione dell'allestimento del museo civico e di finanziarne un primo lotto.

### **5.4 Progetto censimento dei diritti civici**

Nel 2003, si prevede di implementare la Banca Dati organizzata con la Provincia di Viterbo, con l'inserimento di dati sia in possesso del l'Arca, sia da acquisire, ed in particolare del rilevamento fotografico eseguito nel 2002, e degli Atti del Convegno tenutosi a Viterbo nel dicembre 2001.

### **5.5 Attività di tirocini e stages**


Proseguono le attività del progetto "Tirocini e stages formativi e di ricerca" che coinvolge le due aree Valorizzazione del Territorio e patrimonio culturale e l'Area Musei, Archivi e Biblioteche. L'iniziativa, rivolta alle Università del Lazio, propone la struttura regionale quale sede di tirocini per il settore dei Beni culturali e ambientali.

Viene dato seguito alle convenzioni pluriennali stipulate negli anni precedenti e che riguardano tre Atenei laziali (Università della Tuscia, Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e Università di Roma Tre) con particolare riferimento alle discipline antropologiche, archeologiche, archivistiche botaniche e storico artistiche: Gli accordi siglati comportano un movimento di tirocinanti per Anno Accademico di circa ottanta studenti. Su richiesta delle Università potranno essere stipulate nuove ulteriori convenzioni sia per le discipline menzionate, sia per altre specializzazioni disciplinari inerenti le finalità istituzionali delle Aree interessate. Per quanto riguarda la valorizzazione dei dati è programmata la pubblicazione di un volume che raccoglie i risultati delle esperienze di tirocinio aventi ad oggetto il patrimonio culturale laziale. Sono previste inoltre ulteriori forme di pubblicizzazione delle informazioni e delle attività svolte.

Nell'ambito delle attività del progetto "Tirocini" si inseriscono anche collaborazioni in attività didattiche - sotto forma di moduli tematici, conferenze, lezioni a Master, anche europei; tra questi ultimi viene realizzato un modulo di lezioni nell'ambito della sezione "Introduzione alle problematiche del patrimonio bibliotecario e archivistico" dal titolo *Schedatura di Beni archeologici* al Master Europeo in "Conservazione e gestione dei Beni Culturali" presso l'Università di Cassino.

#### **5.6 Le foto di Thomas Ashby relative agli Acquedotti romani**

In collaborazione con la British School at Rome (proprietaria del fondo), l'ICCD, il GFN, ed altre Istituzioni interessate (Soprintendenze, Università, Enti Locali), si procede al censimento di questo rilevante fondo fotografico. In questa occasione si intende affrontare quella parte delle immagini dedicate al complesso sistema di distribuzione idrica realizzato in età romana, con particolare riguardo all'area di Tivoli ed alla valle dell'Aniene. Tale patrimonio monumentale che, come evidenziato nella prima fase del lavoro, è stato fortemente compromesso nel secolo scorso da indiscriminati interventi sul territorio che ne hanno causato il degrado e, in alcuni casi la scomparsa, rendendo le fotografie di Ashby una preziosa testimonianza. Uno degli intenti è quindi quello di riportare l'attenzione degli Enti preposti su tali manufatti per salvaguardare la conservazione e proporre la valorizzazione.

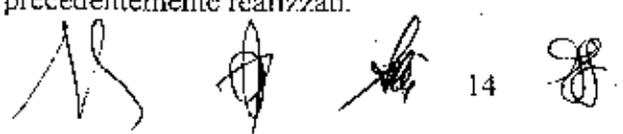
#### **5.7 Repertorio dei siti pre-protostorici**

L'attività di organizzazione sistematica del materiale acquisito prevede l'avvio della informatizzazione e della sintesi dei dati sui siti preistorici del Lazio, noti da bibliografia, archivi, vincoli e catalogazione, per la realizzazione di un repertorio-indice, da organizzare su base territoriale, per province.

Viene avviata l'attività di censimento, catalogazione e informatizzazione di dati relativi a siti preistorici e protostorici vincolati del territorio laziale, in stretta cooperazione con le istituzioni competenti; viene predisposta la cartografia tramite GIS della distribuzione geografica dei siti, per un futuro collegamento con il SIT.

Nell'ambito dell'attività di aggiornamento dei dati già raccolti, organizzati e sistematizzati in un archivio, la cui scheda è stata creata appositamente, anche in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Archeologici per l'Etruria Meridionale, si procederà alla progettazione di uno strumento agile di consultazione del repertorio, da realizzare su supporto informatico, come CD, da ultimare nella prossima programmazione.

Si prevede la presentazione dei volumi del Repertorio precedentemente realizzati.



### **5.8 Tutela e valorizzazione del patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale ai sensi della Legge 78/2001**

In attuazione della Legge 78 del 7 marzo 2001 riguardante la "Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale", è in corso la catalogazione dei monumenti, cippi, iscrizioni e stemmi commemorativi dei caduti nella Grande Guerra, nelle Province di Rieti, Latina e Viterbo. Tale iniziativa, avviata in collaborazione con l'Arca Musei, Archivi e Biblioteche della Direzione Regionale Cultura, Sport e Turismo e con le Amministrazioni Provinciali di Rieti e di Viterbo, si inserisce in un più ampio progetto di collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero della Difesa, il Ministero per gli Affari Esteri e gli Istituti universitari. La ricerca si estenderà, nel corso del corrente anno anche alla Provincia di Roma. Si prevede la realizzazione di iniziative di pubblicizzazione di cataloghi dei materiali e cimeli rinvenuti e lo svolgimento di convegni celebrativi dell'evento in alcune delle Province interessate.

### **5.9 Censimento e catalogazione del patrimonio fotografico di proprietà della Società Geografica Italiana**

Nel corso del 2003 si continuerà la schedatura del patrimonio fotografico riguardante il Lazio, già effettuato per il Fondo Storico e per il Fondo G. Doinelli, e si concluderà per il Fondo Migliorini, per oltre un centinaio di fotografie. E' prevista anche la preparazione di un indice sistematico, per Comuni e Province.

### **5.10 Collaborazione con il Servizio Istituti culturali regionali: progetto "I Santi patroni del Lazio"**

Per l'anno 2003 è previsto il completamento della schedatura dei santi patroni nei Comuni della Provincia di Rieti e la pubblicazione dei dati relativi alla Provincia di Latina. Si continuerà a seguire l'attività di catalogazione di tutti i gruppi disciplinari coinvolti nel progetto (antropologi, archeologi, storici-agiografi, storici dell'arte) sia in funzione di raccordo con i lavori di catalogazione svolti nell'Area, sia rispetto alla costituzione e gestione di un Archivio tematico. Viene inoltre svolto un ruolo di coordinamento scientifico per il settore disciplinare antropologico culturale, a partire dal censimento del comune di Rieti.

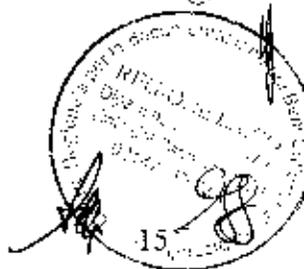
### **5.11 Parco archeologico di Vulci**

Nell'anno 2003 è previsto l'ingresso della struttura nel comitato paritetico di gestione del Parco che assicuri la programmazione e la promozione delle attività culturali (esposizioni, convegni, comunicazioni ecc.)

### **5.12 Corsi di formazione sulla catalogazione e sistemi informativi**

Su richiesta della Provincia di Viterbo si terranno dei corsi di formazione ai direttori dei musei civici e di interesse locale della provincia aventi ad oggetto la catalogazione dei Beni archeologici, l'aggiornamento sui nuovi tracciati ICCD, i tracciati ICR, l'utilizzo di software dedicati, l'impostazione del Sistema Informativo dei Beni Culturali della Regione Lazio, il polo periferico ed il Sistema Informativo della Carta del Rischio del Patrimonio Culturale.

M



## **6. ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEI DATI SVOLTE DIRETTAMENTE O IN COLLABORAZIONE CON ALTRE STRUTTURE REGIONALI O ISTITUZIONI ESTERNE**

### **6.1 Pubblicazione periodica**

Nel corso dell'anno si prevede la pubblicazione del numero 2 del Bollettino *Lazio Cultura*, rivista periodica, attualmente con cadenza annuale, suddivisa in quattro sezioni e finalizzata alla diffusione della conoscenza di attività già svolte e in programma, di particolare interesse o aventi carattere di novità, inerenti le attività di tutti i servizi delle Arce interessate dalle tematiche dei beni culturali.

### **6.2 Collana tematica sui castelli e le rocche del Lazio**

Le pubblicazioni relative ai comuni del Lazio, che proseguono nell'iter amministrativo già avviato negli scorsi anni, vengono incrementate nel corso del 2003 dall'avvio di una nuova collana tematica. La scelta intende proseguire il percorso metodologico di visibilità dei dati delle campagne di catalogazione effettuate sul territorio, proponendo uno strumento divulgativo e di agile consultazione per quanti intendano avvicinarsi ad un turismo di qualità nell'ambito della Regione. Si intende iniziare tale collana con il tema dei castelli e rocche del Lazio. L'attività pertanto prevede la realizzazione di una pubblicazione con proposte di itinerari interdisciplinari ed intercomunali tra i castelli ed i luoghi fortificati del Lazio, e la impostazione di un primo volume di schedatura del materiale già censito, a carattere provinciale.

### **6.3 L'arredo urbano a Rieti negli Anni Venti**

L'attività di ricerca, avviata lo scorso anno, presso l'Archivio di Stato di Rieti, ha lo scopo di completare il reperimento del materiale iconografico e documentario dei progetti di modifica delle facciate degli edifici e dell'arredo urbano, elaborati tra l'inizio del Novecento e gli anni Quaranta.

Nel corso dell'anno si prevede di predisporre i testi e selezionare le immagini da inserire in un'apposita pubblicazione, che valorizzerà e illustrerà i risultati di questa ricerca.

### **6.4 Censimento del patrimonio vincolato ai sensi delle leggi 364/1909 e 1089/1939 nella provincia di Viterbo**

Il progetto, svolto in accordo con la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Lazio, prevede il censimento degli immobili vincolati con Legge di tutela 1089/39 situati nella Provincia di Viterbo, mentre la revisione dei vincoli in base alla Legge 364/09 è stata già effettuata dalla stessa Soprintendenza. Per l'anno in corso è stata affidata la catalogazione delle schede "A" inventariali dei beni architettonici ai catalogatori esterni. Inoltre è stata avviata la ricerca sul fondo dell'Archivio Storico di Viterbo e Provincia conservato presso l'Archivio di Stato di Viterbo, mirata al reperimento di materiale cartografico e documentario riguardante progetti di modifica degli edifici vincolati.

### **6.5 Materiali archeologici inediti**

E' in corso la revisione e l'analisi di reperti posti in condizioni di rischio, in particolare in collezioni della Media Valle del Tevere, Civitavecchia, Monastero di San Paolo f.l.m. etc. e in relazione a collezioni migrate dal Lazio verso altre destinazioni. Verranno avviati l'allestimento



della sezione preistorica del Museo Civico Archeologico di Magliano Sabina (RI) e, nell'ambito del V.A.T.E., l'ipotesi di strutturazione del circuito dei Musei di Nazzano, Sant'Oreste, Fara in Sabina e Magliano Sabina per ciò che attiene ai temi della preistoria del territorio e ai materiali da essi conservati. Verrà progettato inoltre un censimento dei reperti non laziali acquisiti da musei della Regione. Nel corso del 2003 si darà luogo alla prosecuzione della documentazione di collezioni archeologiche private e pubbliche, comunque inedite; si realizzerà un primo catalogo dei materiali reperiti, dei quali verrà eseguita una documentazione preliminare. Saranno inoltre espletate le procedure per la gara relativa alla realizzazione della pubblicazione sui siti costieri del territorio di Civitavecchia e Santa Marinella, nell'ambito di una collaborazione più ampia con la competente Soprintendenza che prevede anche la raccolta di nuovi dati nel corso dei lavori di ampliamento della zona portuale. Si prevede inoltre di avviare un censimento (con inventariazione) di parte della collezione preistorica (e protostorica) dell'Istituto Italiano di Paleontologia Umana partendo dai materiali di quei comuni che siano già proposti come ricerca territoriale o siano già stati oggetto di tale ricerca o che rientrino nelle aree integrate in fieri o in via di costituzione o proposta.

#### **6.6 Ritrovamenti e contesti**

In seguito alla pubblicazione dei due volumi "Ritrovamenti e contesti. I reperti archeologici della Provincia di Roma nelle raccolte del Museo Nazionale Romano", la ricerca, svolta in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica di Roma, proseguirà con la raccolta dei dati inerenti la Provincia di Rieti.

#### **6.7 Progetto "Civiltà del Lazio preromano"**

Verrà avviato il progetto "Lazio preromano", che prevede la realizzazione di mostre tematiche a Roma, Viterbo, Rieti, Frosinone e Latina sul tema delle origini delle culture laziali fino alla conquista romana (cfr. Cap. G1516, "Grandi eventi culturali", spesa complessiva di Euro 900.000).

#### **6.8 Programma di monitoraggio delle popolazioni di *Austropotamobius pallipes* (Gambero di fiume) nei bacini idrografici del Lazio**

Nel corso del 2003 prosegue il progetto triennale riguardante il censimento del gambero di fiume nostrano (*Austropotamobius pallipes*) e di eventuali specie aliene di gamberi, presenti nei corsi d'acqua più significativi dei Comuni appartenenti alle Province del Lazio. La ricerca consisterà nella verifica della presenza e della distribuzione delle specie rappresentate, attraverso un monitoraggio, già in parte avviato nei reticoli idrografici delle Province di Roma e Rieti, ampliato al restante territorio regionale.

#### **6.9 Censimento sulla fauna dei Monti della Tolfa**

Si prevede, per l'anno in corso, di espletare la gara e completare tutti i procedimenti amministrativi inerenti la pubblicazione dei risultati sulla fauna dei Monti della Tolfa. La pubblicazione dal titolo provvisorio "Monti della Tolfa" analizzerà i valori faunistici e paesaggistici del territorio, nonché il rapporto culturale uomo-natura nel territorio stesso, e si avvarrà della collaborazione dei catalogatori impegnati nelle attività di censimento e catalogazione sul campo nelle discipline zoologia, geologia, antropologia culturale ed etnomusicologia.



17

## **6.10 Tutela e valorizzazione dei locali storici del Lazio ai sensi della L.R. 31/2001**

Si prevede di dare attuazione alla Legge Regionale n. 31 del 6 dicembre 2001 (BURL n. 36 del 29.12.2001, parte I) riguardante la *Tutela e la valorizzazione dei locali storici*, a seguito della risoluzione del ricorso di legittimità costituzionale, proposto dal Presidente del Consiglio dei Ministri (sentenza del 26.3.2003, depositata il 28.3.2003). Nel corso del 2003 verrà predisposta la deliberazione della Giunta Regionale concernente la determinazione dei criteri per l'individuazione dei locali storici.

## **7 PARTECIPAZIONE A PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA**

Il crescente interesse verso una politica economica e sociale comune ai paesi membri, in un'ottica di mercato sempre più allargata e complessa, determina la creazione di processi di cooperazione transnazionale e interregionale, all'interno dei quali si inseriscono le linee programmatiche di Interreg III B.

Scopo principale della cooperazione interregionale è il miglioramento dell'efficacia delle politiche e degli strumenti di sviluppo regionale tramite un ampio scambio di informazioni e di esperienze. In tale ottica l'attività prevista dall'Area per il 2003 comprende i seguenti progetti:

### **7.1 Pa.CAR. Patrimonio culturale e ambientale a rischio: misure di prevenzione e conservazione**

Sulla base delle esperienze e dei risultati ottenuti nell'ambito del Programma Interreg II C "Carta del Rischio del Patrimonio Culturale", si provvederà alla ripresentazione del progetto all'interno del programma Interreg III B. Gli obiettivi principali del lavoro saranno: l'acquisizione di conoscenze sul degrado del patrimonio culturale e l'approfondimento dell'analisi dei fattori di pericolosità presenti nel territorio.

Inoltre il progetto prevede la realizzazione di un sistema informativo territoriale che consenta di realizzare una rete di poli regionali, allo scopo di pianificare a scala locale gli interventi di prevenzione e manutenzione del patrimonio culturale.

### **7.2 VREM - Le Vie Romane nel Mediterraneo**

Il progetto, approvato il 30.10.2002, costituisce la continuazione e prevede l'approfondimento delle tematiche affrontate con Interreg II C e si propone di sviluppare uno schema comune di valorizzazione delle vie romane nel Mediterraneo che costituiscono un patrimonio culturale di grande interesse, spesso poco conosciuto e soggetto a numerose minacce.

Si intende sensibilizzare sia le amministrazioni e le popolazioni locali, che studenti, turisti e quanti siano interessati, sull'importanza di questo patrimonio, stimolando la visita di ambiti territoriali poco noti, spesso fuori dai circuiti turistici tradizionali. La Regione Lazio parteciperà al progetto con interventi lungo i tracciati delle vie consolari Appia e Severiana, che ricadono nelle province di Roma e Latina.

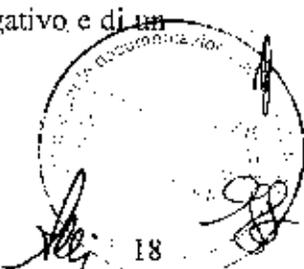
Le attività da realizzare entro il 2003 riguarderanno: ricognizioni archeologiche mediante l'affidamento di quattro incarichi di catalogazione; prospezioni georadar microgravimetriche e magnetometriche in convenzione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università La Sapienza di Roma; realizzazione di un sito internet; pubblicazione di materiale divulgativo e di un volume a sintesi della ricerca.

### **7.3 ANSER - Antiche vie e porti del Mediterraneo**

SS







18

È stato approvato il progetto che si propone di creare una rete europea sui porti e sulle rotte del Mediterraneo dall'età romana al Rinascimento, per favorire la conoscenza e la valorizzazione di un ricco patrimonio monumentale e di reperti e relitti che sono conservati lungo le nostre coste. Tra gli scopi del progetto la sensibilizzazione delle amministrazioni locali e più in generale della cittadinanza sull'importanza di questo patrimonio, così poco noto e soggetto a depauperamento (soprattutto la parte sommersa), per il quale si prevede la creazione di una banca dati su rotte, porti e relitti del Mediterraneo. L'intervento prevede anche di favorire con interventi mirati lo sviluppo del turismo lungo la costa (compreso quello da diporto), la divulgazione didattica e più in generale rivolta al gran pubblico e la formazione di operatori specializzati nel settore.

Le attività da realizzare entro il 2003 saranno rivolte alla valorizzazione dei porti romani della regione (visite guidate, percorsi turistici, cartellonistica ecc.), alla creazione di una banca dati sui manufatti (strutture, materiali, relitti) ed a seminari rivolti sia al grande pubblico che agli specialisti che si terranno nelle regioni partecipanti al progetto, di cui la Regione Lazio coordinerà l'attività, fornendo le linee guida per la realizzazione. In questa fase le iniziative si svolgeranno in collaborazione con l'Università della Tuscia e la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Ostia.

#### **7.4 CASTRUM - Torri, cinte murarie e castelli**

Con l'approvazione del progetto, prende l'avvio la fase di individuazione - all'interno dell'area scelta - di quegli aspetti del territorio che possono contribuire alla sua valorizzazione. A tale scopo si proporranno percorsi con caratteristiche di tipo ambientale e culturale da inserire all'interno di una rete che vedrà i castelli come fulcri sia museali che narrativi anche attraverso la creazione di musei virtuali al loro interno. In questo ambito le torri costiere diverranno il luogo di arrivo o partenza dei percorsi. Dal punto di vista turistico, saranno curate l'accessibilità, la ricettività nonché l'animazione sul territorio, mediante anche la formazione di operatori in grado di narrare gli aspetti peculiari dell'area proposta.

La Regione Lazio ha, all'interno del progetto, il compito di tracciare le linee guida sul riuso dei beni culturali finalizzato alla valorizzazione del territorio anche per le altre regioni partecipanti. Ciò verrà realizzato attraverso l'elaborazione di modelli per la rappresentazione degli itinerari individuati.

#### **7.5 La Civiltà degli acquedotti**

Si prevede di elaborare un progetto di valorizzazione degli Acquedotti romani del Mediterraneo da presentare ai prossimi bandi della Comunità Europea.

### **8 RIORDINAMENTO DEGLI ARCHIVI, BIBLIOTECA, CARTOGRAFIA E FOTOTECA**

Si conferma tra gli obiettivi specifici dell'Area il riordino degli Archivi, in previsione dell'immissione delle schede nel Sistema Informativo Regionale. Continua l'aggiornamento dei dati degli archivi cartacei delle schede, dei disegni e delle immagini prodotte sia dai catalogatori esterni sia dal personale, divisi per disciplina e tipologia e dei relativi indici. Tale attività è propedeutica alla consegna delle schede e degli allegati alle competenti Soprintendenze. L'aggiornamento dei dati riguarda, inoltre, la documentazione proveniente dalle Istituzioni tecniche e scientifiche operanti sul territorio regionale.



### **8.1 Censimento archivi e delle fonti per la catalogazione**

Prosegue l'attività di realizzazione dell'Archivio informatizzato "Censimento del censito" per i Beni demo-etno-antropologici (DEA). L'obiettivo è la costruzione di un efficace sistema di informazione sulle ricerche e la documentazione in materia DEA prodotta al di fuori degli uffici regionali e conservata presso Musei, Centri di documentazione, Università, Istituzioni di ricerca, Istituti culturali locali ed Associazioni che operano sul territorio regionale. Lo scopo dell'Archivio è di fornire all'utenza esterna e ai funzionari regionali, il quadro più possibile completo della documentazione DEA esistente nel Lazio.

### **8.2 Biblioteca**

Prosegue l'attività di ricerca e acquisto di volumi riguardanti il Lazio e i beni culturali al fine di arricchire la biblioteca e potenziarne sempre di più l'utilizzo da parte dell'utenza pubblica. L'impegno si articola inoltre nel lavoro di scambio di pubblicazioni con altre biblioteche ed Enti, sia pubblici che privati e con singoli studiosi, finalizzato alla conoscenza e promozione della biblioteca stessa e dell'attività istituzionale dell'Area.

Inoltre, in conformità a due delibere di Giunta Regionale, la struttura è impegnata all'acquisto dei seguenti volumi: *Appunti di topografia romana nei Codici Lanciani della Biblioteca Apostolica Vaticana*; *Storia degli scavi di Roma* di Rodolfo Lanciani

Negli anni precedenti sono state acquistate copie dei volumi che, di volta in volta, venivano pubblicati, pertanto si prevede per l'anno 2003, l'acquisto di questi due ultimi volumi a completamento delle opere.

### **8.3 Cartografia moderna e archivio disegni**

Prosegue l'attività di aggiornamento della cartografia anche su supporto informatico, in vista dell'entrata in funzione del sistema informativo (sottosistema cartografico). Prosegue di pari passo l'inventariamento e l'ordinamento delle nuove acquisizioni cartografiche, così come dell'archivio disegni, di cui si prevede la digitalizzazione in quanto parte integrante delle schede di catalogo.

### **8.4 Fototeca**

L'archiviazione del materiale positivo e delle pellicole negative, frutto sostanzialmente delle campagne di catalogazione dei beni sul territorio, procede parallelamente all'entrata in funzione del sistema informativo. Le stampe delle immagini ed i relativi negativi, verranno riversati in due archivi, che troveranno relazione con il materiale digitalizzato del suddetto sistema.

### **8.5 Potenziamento della dotazione di attrezzature tecniche**

E' previsto l'acquisto, a completamento del materiale già in dotazione, di attrezzature tecniche inerenti le postazioni informatiche e gli archivi.

## **9 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO**

### **1. CATALOGAZIONE**

*Beni archeologici*

Sono da affidare n. 16 incarichi di catalogazione e la relativa campagna fotografica per le aree sopra individuate.

*Beni architettonici*

Sono da affidare n. 13 incarichi di catalogazione territoriale e la relativa campagna fotografica per le aree sopra individuate

*Beni storico-artistici*

Sono da affidare n. 15 incarichi di catalogazione e la relativa campagna fotografica per le aree sopra individuate

*Beni demo-etno-antropologici*

Sono da affidare n. 10 incarichi di catalogazione per le aree sopra individuate

*Beni botanici, geologici e zoologici*

Sono da affidare n. 18 incarichi di catalogazione per le aree sopra individuate

**Totale generale per n. 72 contratti ( comprensivo di oneri fiscali e previdenziali e campagna fotografica )**      € 542.279,74      ( £. 1.050.000.000 )

## 2. VALORIZZAZIONE

**Totale parziale** € 154.937,09      ( £. 300.000.000 )

## 3. BIBLIOTECA, BENI E ATTREZZATURE, SPESE DI FUNZIONAMENTO (Arca 07?)

<i>Biblioteca</i>	€ 25.868,52
<i>Beni e attrezzature</i>	€ 25.800,00
<i>Spese di Funzionamento</i>	€ 25.800,00

**Totale parziale** € 77.468,52      ( £. 150.000.000 )

**Totale generale**      € 774.685,35      ( £. 1.500.000.000 )

### 9.1 STANZIAMENTI

La somma totale prevista al punto precedente, riferita all'intero quadro economico suesposto, è stanziata sul **Capitolo G23506** "Spese (acquisizione di attrezzature, prodotti, servizi, prestazioni, ecc.), per il funzionamento e l'attuazione dei compiti del Centro regionale per la documentazione dei beni culturali e ambientali del Lazio (L.R.n.31 del 26.7.1991).Esercizio Finanziario 2003 del bilancio regionale.

Eventuali economie sul capitolo suddetto che dovessero realizzarsi nel corso dell'anno, nella fase di concreta attuazione delle singole iniziative riferite al documento programmatico in argomento e/o a quelli precedenti, potranno essere utilizzate per il miglioramento e ad integrazione delle iniziative previste nel Presente Piano Annuale.

